

**Birello, Marilisa; Vilagrasa, Albert (2012).
Bravissimo! (corso d'italiano). Firenze: Bulgarini,
pp. 181**

Roberta Contin (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Recensiamo questo volume d'indubbio interesse e valore non solo per la glottodidattica applicata all'italiano in generale, ma anche per quella comparata italo-iberica, essendo i due autori docenti da molti anni in Catalogna e ponendo l'insegnamento dell'italiano in un contesto bilingue affine (spagnolo-catalano) problemi del tutto peculiari.

Il metodo è quello comunicativo che struttura i contenuti del libro degli autori Marilisa Birello e Albert Vilagrasa. Il primo volume, comprensivo di cd audio, è articolato in otto unità che a loro volta si suddividono in sette parti ciascuna, spaziando tra contenuti grammaticali, lessicali e socioculturali. Il pacchetto didattico comprende inoltre un quaderno degli esercizi (per il rafforzamento della parte pratica e per il consolidamento della parte grammaticale e lessicale degli autori Michel Morel, Evelina Bologna-Tollemmer e Caroline Sarian) e una guida pedagogica in formato Cd-Rom (con molto materiale complementare e di approfondimento).

Il discente, fin dal titolo del volume, viene incoraggiato e motivato. I volumi non pongono lo studio della materia in termini di sfida, rappresentando quindi in termini glottodidattici l'eliminazione di un 'filtro affettivo' e consentendo all'alunno un approccio educativo estremamente coinvolgente nel rispetto dell'interculturalità, uno tra gli obiettivi di questo prezioso manuale. Il suo fiore all'occhiello è la parte di interazione con lo studente: ogni due unità didattiche c'è infatti il «diario d'apprendimento» dove lo studente può autovalutarsi, mettendosi in connessione, non in tensione, con il materiale proposto e le reali nozioni apprese. Come ben spiegato nella parte introduttiva dagli stessi autori, i volumi oggetto di questa recensione sono indirizzati a giovani e adulti, quindi questo tipo di approccio, abbraccia l'intero target di utenza che lo utilizzerà. Il primo impatto significativo con il volume non a caso è prevalentemente visivo: tuttavia i colori e la grafica non prescindono dall'informazione socioculturale, ossia dalle tradizioni, dagli usi e dai costumi della civiltà studiata che vengono ampiamente illustrati. Se la lingua è un 'continuo divenire', di sicuro, in questo manuale, il concetto si può toccare con mano, osservare e poi mettere in pratica. Una sorta di immersione linguistica che, mediante la

scelta metodologica degli autori e della casa editrice, rapporta gli argomenti a un contesto empirico. Come previsto dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) il discente deve essere considerato un 'attore sociale' e, l'insieme di questi fattori didattico-comunicativi, di sicuro apportano concretezza ai contenuti proposti. L'alunno, attraverso la metodologia didattica applicata, ha la sensazione di 'esserci dentro', di essere dunque *coinvolto*. Le situazioni comunicative lo guideranno nella parte pratica delle abilità apprese perché una lingua non è solo grammatica, anzi. La guida pedagogica integra il libro con contenuti organizzativi pratici, considerando l'alunno al medesimo livello. Non si parla meramente, dunque, di insegnare, quanto piuttosto di *e-ducere*: tirare fuori. 'Tirare fuori', appunto, le conoscenze pregresse dello studente-persona, iniziandolo ad un mondo nuovo oppure avvicinandolo ad uno preesistente valorizzando talora l'analogia. Lo scopo di *Bravissimo!* è dunque notevole: far conoscere una nuova lingua ad uno straniero, nel caso specifico la lingua italiana. Il raggiungimento di questo obiettivo è possibile attraverso l'applicazione di molte tecniche abbinabili alle lezioni di tipo frontale, ma soprattutto cercando di avvicinare lo studente alla sua realtà quotidiana, anche attraverso supporti cartacei perché, essendo la nostra società in continuo movimento, ciò che non può mancare agli studenti è una connessione (o più connessioni) tra loro stessi e la globalità, anche attraverso la cultura del paese della lingua oggetto dei loro studi. Ed è proprio questo il punto: assimilare un'altra lingua in un'altra lingua. Comprendere dunque la sua cultura, non solamente impararla, ma entrare nella sua più ampia dimensione culturale, oltre che linguistica, empaticamente e globalmente, abbracciandone la dimensione più profonda. L'avvicinamento alla cultura del paese della L2 risulta dunque fondamentale ai fini della comunicazione interculturale. Un approccio olistico in cui lo studente venga inglobato in maniera coinvolgente risulta infine un'efficace soluzione didattica con risultati soddisfacenti e produttivi per far *incontrare* realtà distinte. Merita un elogio anche la parte dedicata agli allegati del volume, situata alla fine del libro dello studente, parte ricca di informazioni culturali, e una pagina dedicata alla gestemica italiana, nonché le tavole grammaticali riassuntive a fine testo: specchietto di riferimento e materiale sempre utile in casi di dubbi grammaticali, risolvibili così in modo veloce, ordinato e rapido.

Bravissimo! è un corso certamente 'interattivo' e indubbiamente 'efficace', che vuole fornire competenze linguistiche aggiuntive senza interferire o ferire le culture personali e nel rispetto dell'alunno e soprattutto della sua stessa identità etnico-linguistica, ponendosi quindi come una vera esperienza totale, non solo di apprendimento ma anche di interazione culturale.